Il primo ricordo che mi viene in mente associato al natale è quando mio padre - io avevo circa 5 anni - si era vestito da babbo natale per una festa all’asilo.
Iniziò a distribuire caramelle e tutti noi bambini pensavamo veramente fosse babbo natale.
Quando venne da me si tirò giù la finta barba e io mi misi a piangere.
Non volevo che lui fosse babbo natale.
Il giorno dopo gli chiesi perché si fosse vestito così e lui mi rispose :" Babbo natale mi ha chiesto di fargli da aiutante perché non riusciva a venire". Beh, wow, ero felice che fosse per quel motivo.
Naturalmente mi ricordo benissimo anche di quando scoprii che babbo natale non esisteva...
Il giorno dopo natale, avendo qualche dubbio, presi mia madre in disparte durante il pranzo, visto che ospitavamo parenti in casa e nel caso della conferma della non esistenza del mio eroe avrei preferito che nessuno vedesse la mia faccia sconvolta.
Ci credetti fino all’ultimo ma... no, babbo natale non esisteva.
Con mio grande stupore la presi stranamente bene e quindi la giornata trascorse normalmente.
Però babbo natale, quel panzone rosso con una candida barba bianca non esisteva, quel personaggio unico su cui io ed il mio migliore amico fantasticavamo… Pensavamo prendesse i regali con una gigantesca e senza limiti carta di credito, ma questi sono solo dettagli.
Solo qualche giorno più tardi mi resi conto della vera tragedia... restai in lutto per questa cruda verità con un pezzo di spago nero attaccato al braccio.

All’età di circa 6/7 anni ero convinto che babbo natale esistesse, ogni anno mi portava regali quindi lo adoravo. Ogni anno mettevo i soliti biscotti sotto l’albero tutto addobbato, andavo a letto presto perché se mi avesse visto sveglio mi avrebbe dato il carbone e non i regali che desideravo.
Ero fermamente convinto della sua esistenza e non avevo dubbi al riguardo. Un giorno prima Natale (la Vigilia) chiesi a mio papà se avessi fatto il bravo bambino quell’anno e lui mi rispose di sì, poi gli chiesi se babbo natale mi avrebbe portato regali visto che prendevo bei voti a scuola e lui mi rispose sempre sì.
Quell’anno scrissi nella letterina una pista di macchinine e dei giocattoli di dragon ball visto che li amavo da morire e ne avevo già a decine.
Inoltre scrissi anche una frase nella quale chiesi di incontrare babbo natale in camera mia per guardare la sua faccia barbuta.
Mio fratello ovviamente rovinò tutto, mi disse che babbo natale non esisteva e che era una panzana perché sosteneva che era mio padre a mettere i regali sotto l’albero. Ci ho messo un po’ a realizzare ciò che mi disse, rimasi scioccato da quelle parole, insomma andai in una piccola crisi.